

PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

1) CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Anche per la valutazione della Religione Cattolica, i docenti utilizzano “**giudizi descrittivi**” per comunicare gli esiti del processo di apprendimento e della partecipazione agli alunni e alle rispettive famiglie che se ne avvalgono. Esprimono i giudizi sulla base di evidenze raccolte nelle quattro fondamentali “dimensioni”, declinate nell’OM n° 172, vale a dire:

Autonomia	L’autonomia dell’alunno nel mostrare la manifestazione di un apprendimento si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.
Tipologia di situazione (nota e non nota)	Una situazione entro la quale l’alunno mostra di aver raggiunto l’obiettivo può essere nota quando è già stata presentata dal docente e riproposta più volte per lo svolgimento di esercizi di tipo esecutivi. Al contrario, una situazione non nota si presenta all’allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza indicazioni da parte del docente.
Risorse	L’alunno, per portare a termine un compito, mobilita e usa risorse appositamente predisposte dal docente o risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimenti precedentemente acquisiti in contesti formali o informali.
Continuità	Un apprendimento manifesta continuità quando è messo in atto tutte le volte in cui è necessario o atteso. Non vi è continuità quando l’apprendimento si manifesta solo sporadicamente oppure mai.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Il processo di valutazione ha quale ambito di riferimento gli obiettivi specifici desunti dal Curricolo della Religione Cattolica. Per ciascuna classe della primaria, sono stati definiti quattro obiettivi che sono declinati nel seguente documento:

- *Allegato 1: obiettivi IRC primaria (da inserire nel registro).*

2) STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE

Nello svolgimento dell’anno scolastico, i docenti possono ottenere le opportune informazioni sul processo di apprendimento utilizzando vari strumenti:

- **osservazioni** raccolte durante lo svolgimento delle attività, attinenti alla partecipazione, all’interesse e alla cura esecutiva;
- **prove di verifica strutturate e non** (in forma scritta o colloqui orali) che permettano di rilevare dati significativi sull’acquisizione dei contenuti, previsti dalla programmazione curricolare.

Nelle prove sommative, si utilizza la seguente scala riferimento:

Scala di riferimento su una prova a 15 punti	Descrittori
15/14	OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO
13/12	OBIETTIVO COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTO
11/10/ 9	OBIETTIVO RAGGIUNTO IN MODO ESSENZIALE
da 8 punti in giù	OBIETTIVO IN FASE DI ACQUISIZIONE

Seguendo una prassi consolidata e adottata anche nelle altre discipline, si stabilisce che il numero minimo di valutazioni da esprimere per la disciplina (*quindi non per i singoli obiettivi*) sia pari a **"tre"** per ciascun quadrimestre, ad eccezione per la sola classe prima per la quale, in ciascun quadrimestre, sono espresse un minimo di **"due"** valutazioni.

Per la formulazione dei giudizi descrittivi ci si avvale delle seguenti rubriche valutative:

- Allegato 2a: cl 1 rubrica IRC valutazione sommativa
- Allegato 2b: cl 2 rubrica IRC valutazione sommativa
- Allegato 2c: cl 3 rubrica IRC valutazione sommativa
- Allegato 2d: cl 4 rubrica IRC valutazione sommativa
- Allegato 2e: cl 5 rubrica IRC valutazione sommativa.

3) VALUTAZIONE ALUNNI DVA e BES

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, degli alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), tiene conto del piano didattico personalizzato (PDP), predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge n° 170 del 8/10/2010, degli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato (PEI), predisposto ai sensi del D.Leg. n° 66 del 13/04/2017, degli obiettivi della progettazione specifica, elaborata nel piano didattico personalizzato (PDP), ma è espressa sempre utilizzando i livelli di apprendimento introdotti dall'Ordinanza e si fonda sugli stessi obiettivi indicati per la classe.

4) VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Al termine di ogni quadrimestre, il docente esprime una valutazione utilizzando il **"livello"** raggiunto da ciascun alunno sulla base delle evidenze osservate nel processo di apprendimento e nella partecipazione. La tabella dei livelli adottata dal Ministero è la seguente:

Avanzato	<i>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</i>
Intermedio	<i>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</i>
Base	<i>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.</i>
In via di prima acquisizione	<i>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</i>

Per comunicare agli studenti e alle loro famiglie una valutazione chiara e articolata, i docenti hanno integrato le **descrizioni** dei livelli sopraindicati, basate sulle "dimensioni" ministeriali, con i "i contenuti" peculiari della disciplina.

Sono state, quindi, predisposte delle specifiche rubriche di riferimento, che descrivono i livelli adottati per la valutazione. Sono le seguenti:

- Allegato 4a: cl 1 rubrica IRC per la valutazione intermedia e finale
- Allegato 4b: cl 2 rubrica IRC per la valutazione intermedia e finale
- Allegato 4c: cl 3 rubrica IRC per la valutazione intermedia e finale
- Allegato 4d: cl 4 rubrica IRC per la valutazione intermedia e finale
- Allegato 4e: cl 5 rubrica IRC per la valutazione intermedia e finale.

Per la Religione Cattolica si allega al documento di valutazione intermedia e finale una **nota specifica** che contiene:

DISCIPLINA - Insegnamento della Religione Cattolica	
*Obiettivi oggetto di valutazione del periodo didattico (declinati dal Curricolo d'Istituto per l'IRC)	**Livello raggiunto (si utilizzano i livelli previsti dalla nuova normativa)

*Gli **obiettivi** che sono da inserire nel documento sono quelli già utilizzati nella valutazione in itinere, ma sono stati riformulati e sintetizzati in un "**unicum**" per ciascun quadrimestre. Gli obiettivi sono stati raccolti e declinati nel seguente documento:

- Allegato 4f: obiettivi IRC per nota valutazione intermedia e finale.

** Dato che i **livelli** utilizzati nella valutazione devono essere accompagnati da una tabella esplicativa presente nel documento periodico e finale, si useranno

quelle presenti nelle rubriche di riferimento sopraindicate (*Allegati 4a-4b-4c-4d-4e*).